

 <p><b>Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale</b></p> <p>Porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela</p>	<p>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO INTERVENTO INFRASTRUTTURALE PRIORITARIO PER IL RILANCIO DELLA CANTIERISTICA NAVALE NEL PORTO DI PALERMO E REALIZZAZIONE SISTEMA INTERFACCIA PORTO – CITTÀ</p> <p>(D.P.C.M. 16 aprile 2021)</p>
---	--

*Ufficio Gare Appalti e Contratti/Sca*

## **Memoria d'Ufficio**

**Oggetto: Opera Commissariata - “Palermo - Rilancio del polo della cantieristica navale nel Porto di Palermo ed interfaccia porto-città”.**

**- sub. Porto di Palermo - Rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo - Completamento bacino di carenaggio 150.000 tpl - Secondo lotto funzionale” – 1° Stralcio CUP I77G19000060007 – CIG 9572080A4B**  
**Assunzione impegno di spesa per Collegio Consultivo Tecnico**

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.04.2021 il Dott. Pasqualino Monti, Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, è stato nominato, ai sensi dell’art. 4 del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazione dalla L. n. 55/2019, Commissario Straordinario dell’intervento infrastrutturale “Palermo – Rilancio del polo della cantieristica navale nel Porto di Palermo ed interfaccia porto-città” del valore complessivo di circa € 155,5 milioni per la realizzazione di n. 3 opere di particolare complessità tecnica.

Tra le opere da realizzare è incluso anche l’intervento denominato “Porto di Palermo - Rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo - Completamento bacino di carenaggio 150.000 tpl - Secondo lotto funzionale” CUP I77G19000060007”, oggetto di finanziamento nell’ambito dell’assegnazione delle risorse del Fondo infrastrutture 2020 (Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese) per l’importo di € 81.000.000,00 e l’Accordo di Programma per l’assegnazione del finanziamento – “Porto di Palermo – Rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo” - è stato stipulato in data 13/10/2020 ai sensi del DM n. 353 del 13/08/2020.

L’intervento in questione è stato ritenuto strategico e inserito nel piano degli “interventi strutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecniche amministrative, ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio economico a livello nazionale, regionale, locale”.

A fronte dell’elevata complessità tecnica dell’intervento e della alta specializzazione richiesta, da cui l’esigenza di nominare un commissario straordinario ai sensi dell’art. 4 del D.L. n. 32/2019, l’iter tecnico amministrativo per la definizione del progetto ha seguito un percorso assai articolato ed infatti si è reso necessario rivedere il progetto iniziale, aggiornare i prezzi e stralciare alcune lavorazioni, adeguando la progettazione - sia dal punto di vista tecnico che giuridico amministrativo - alla normativa vigente.

Per la realizzazione delle opere il Commissario straordinario con Decreto n. 1 del 28/10/2021 ha approvato il “Piano Procedurale per gli affidamenti degli appalti delle opere

infrastrutturali prioritarie commissariate ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge 18 aprile 2019, convertito con modificazione dalla Legge 14 giugno 2019, 55" – per il seguito "Piano Procedurale" - con cui vengono disciplinate le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture connessi alla realizzazione dei citati interventi, in deroga alla disposizioni del codice degli appalti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Per quanto concerne l'affidamento dei lavori il citato Piano Procedurale prevede, anche per gli appalti di lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, per le motivazioni meglio ivi precisate, il ricorso alla procedura negoziata senza bando da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con invito rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti di partecipazione alla gara e con termini di espletamento della procedura ridotti.

Per l'affidamento dell'appalto, tenuto del livello progettuale sviluppato (PFTE) ed in linea con le norme di semplificazione adottate per il PNRR, il Commissario – avvalendosi dell'AdSP quale Stazione Appaltante – ha ritenuto di ricorrere all'appalto integrato complesso, mettendo a gara il progetto di fattibilità tecnico ed economica e pertanto affidando all'appaltatore la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione dell'opera.

Con Decreto n. 4 del 08/03/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica aggiornato, alla luce anche del prezzario regionale 2022 (pubblicato il 05.01.2022, dell'intervento Porto di Palermo - Rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo - Completamento bacino di carenaggio 150.000 tpl - Secondo lotto funzionale" CUP I77G19000060007 – 1° Stralcio" ed è stato altresì approvato il quadro economico del 1° stralcio per un importo di € 81.000.000,00 di cui € 75.200.000,00 per lavori e progettazione ed € 5.800.000,00 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Con il citato Decreto è stato inoltre autorizzato l'avvio della procedura di gara, per l'affidamento dell'appalto integrato complesso in oggetto, da espletarsi mediante procedura negoziata, previa pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse.

Il Commissario ha quindi approvato il relativo avviso per manifestazione di interesse, volto ad acquisire candidature per la partecipazione alla successiva procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 63, co. 2 lett. c) del D.lgs. 50/2016, per l'importo complessivo di € 75.200.000,00 di cui € 73.084.846,13 per lavori, compreso oneri per sicurezza, ed € 2.115.153,89 per la progettazione.

Detto avviso (ID 1081) in data 09.03.2022 è stato pubblicato sul sito dell'AdSP e del Commissario Straordinario. Entro il termine del 19.03.2022 sono pervenute n. 7 candidature.

Le candidature sono state esaminate (come da verbali agli atti dell'Ente trasmessi con nota del 05.05.2022) ed un solo operatore economico è stato escluso dalla successiva fase di gara.

Durante l'espletamento della procedura di gara e nelle more della ricezione delle somme assegnate con il finanziamento, sono intervenuti il Decreto Aiuti (D.L. 17 maggio 2022, n. 50) e le altre misure di contenimento degli effetti negativi prodotti, a livello internazionale, dalla crisi Ucraina e dal caro materiali.

Inoltre l'AdSP ha avanzato richiesta di rimodulazione del finanziamento dell'opera (disposto con D.M. 353/2020), al fine di garantire un'erogazione finanziaria in linea con il cronoprogramma dell'intervento rispetto alle previsioni del citato Accordo di Programma.

Tale ripartizione è stata successivamente oggetto di rimodulazione finanziaria, al fine dell'accelerazione degli interventi, disposta con Decreto Legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108.

Ed ancora, a seguito della pubblicazione del nuovo prezzario regionale infrannuale, avvenuta in data 29.06.2022, si è reso necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi delle lavorazioni incluse nel progetto posto in gara.

Con Decreto del C.S. n. 15 del 14.10.2022 si è preso atto del progetto generale di fattibilità tecnica economica aggiornato al prezzario infrannuale (giugno 2022) e della rimodulazione del nuovo quadro economico per un importo pari ad € 94.790.183,01 di cui

- € 88.907.935,40 per lavori (€ 86.487.104,56) e progettazione (€ 2.420.830,84);
- € 5.882.247,61 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Nel citato decreto si dà atto dei maggiori costi dell'opera per un importo pari ad € 13.790.183,01 e della necessità di copertura attraverso le ulteriori risorse messe a disposizione nell'ambito del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'aumento dei prezzi delle lavorazioni, l'AdSP ha avanzato apposita richiesta di ammissione al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Con Decreto ministeriale del 18.11.2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 278 del 28.11.2022, l'intervento in questione è stato ammesso ad ulteriore finanziamento nell'ambito del predetto per l'importo di € 13.790.183,01.

Con Decreto del C.S. n. 16 del 21.12.2022 si è preso atto della seconda rimodulazione del quadro economico dell'opera che, pur restando invariato l'importo complessivo di € 94.790.183,01, risulta così articolato

- € 88.901.656,02 per lavori (€ 86.487.104,56) e progettazione (€ 2.414.551,46);
- € 5.888.526,99 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Con successivo Decreto del C.S. n. 18 del 27/12/2022, ottenuta la necessaria copertura finanziaria, è stata adottata la determina a contrarre, autorizzando il RUP ad avviare la seconda fase della procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 - in conformità a quanto previsto nel Piano Procedurale – ed approvando la relativa lettera di invito a presentare offerta.

In data 28.12.2022 si è dato avvio alla procedura negoziata (ID 1460), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, trasmettendo la lettera di invito a presentare offerta.

L'importo complessivo dell'appalto, come da progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) a base di gara, è stato quantificato in € 88.901.656,02 per come di seguito indicato:

- € 86.487.104,56 per lavori (di cui € 85.987.104,56 per lavori a base d'asta (soggetto a ribasso) ed € 500.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.);
- € 2.414.551,46 per progettazione definitiva ed esecutiva.

L'importo soggetto al ribasso è stato quindi determinato in € 88.401.656,02.

Analogamente alla misura di semplificazione di cui all'art. 48 comma 5 del D.L. 77/2021 e s.m.i., si è previsto di acquisire in sede di gara il progetto definitivo, quale elemento di valutazione dell'offerta tecnica, da sottoporre a verifica successivamente all'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto.

Entro il termine di presentazione delle offerte (ore 10:00 del giorno 10.03.2023 prorogato al 30.03.2023) è pervenuta una sola offerta su n. 6 operatori economici invitati.

Il predetto operatore economico ha offerto un ribasso economico del 0,1% sull'importo a base d'asta ed una riduzione temporale di 10 giorni rispetto ai tempi di esecuzione dei lavori, oltre a migliorie tecniche per un importo pari ad € 2.095.533,46.

Per quanto concerne le ulteriori dichiarazioni rese in sede di gara, l'operatore economico ha dichiarato un costo della manodopera pari ad € 9.107.185,48 e costi aziendali per la sicurezza pari ad € 515.000,00, che si ritengono congrui.

Con D. C. S. n. 13 del 20.07.2023 è stata disposta l'aggiudicazione in favore dell'O.E. R.C.M. Costruzioni s.r.l., p. iva 01808910655 con sede a Sarno (SA) - Via Pioppazze n. 81 che ha offerto un ribasso percentuale del 0,1% sull'importo a base d'asta (pari ad € 88.401.656,02) ed una riduzione temporale di 10 giorni rispetto al tempo previsto per la esecuzione dei lavori (730 gg.).

L'importo complessivo di aggiudicazione dei lavori è pari ad € 88.813.254,36, di cui:

- € 88.313.254,36 per importo dei lavori e progettazione, al netto del ribasso offerto;
- € 500.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Il tempo contrattuale, al netto della riduzione temporale offerta, è di

- 45 giorni, naturali e consecutivi, dall'ordine di avvio dell'iter tecnico - amministrativo per la progettazione esecutiva;
- 720 giorni, naturali e consecutivi, dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Durante lo svolgimento delle operazioni di gara, con nota del 24.05.2023 (Prot. Comm. n. 100/23) è stata disposta dal Commissario straordinario la nomina del Dott. Luca Lupi, Segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, quale componente di parte del CCT di questa AdSP.

In seguito alla aggiudicazione, è stata, quindi, comunicata all'O.E. aggiudicatario la nomina del Dott. Luca Lupi, quale componente di parte del Collegio consultivo tecnico, ed al contempo richiesta la designazione di un proprio componente (Prot. Comm. n. 152/23 del 04.08.2023).

L'aggiudicatario, riscontrando alla suddetta richiesta, ha nominato quale componente di parte del CCT l'Ing. Marco Di Stefano (prot. Comm. n. 176/23 del 14.09.2023).

Il Dott. Luca Lupi e l'Ing. Marco Di Stefano riunitisi il 14.09.2023, hanno designato, quale componente del Collegio consultivo tecnico con funzioni di Presidente, l'Ing. Maurizio Marini, Responsabile dell'Area Pianificazione, Progettazione, Gestione delle Opere, Operazioni e Sicurezza Portuale dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale, come da relativo verbale di pari data (Prot. Comm. n. 185/23 del 21.09.2023 \_ Entrata).

Con nota Prot. Comm. n. 187/23 del 22.09.2023, come previsto nel verbale sopra citato, è stata richiesta all'Ing. Maurizio Marini la disponibilità a ricoprire l'incarico di Presidente del costituendo Collegio consultivo.

L'Ing. Maurizio Marini ha comunicato l'accettazione della nomina, allegando l'autorizzazione alla copertura dell'incarico rilasciata dal Segretario Generale della AdSP di appartenenza in data 26.09.2023 (Prot. Comm. n. 191/23 del 26.09.2023).

Il Collegio Consultivo tecnico così nominato si è, quindi, costituito formalmente il 30.10.2023, giusta verbale di pari data, agli atti di questa AdSP, alla presenza delle parti contraenti e del Responsabile Unico del procedimento.

In tale sede, il CCT ha definito le proprie modalità di funzionamento e ha quantificato la quota fissa del proprio compenso secondo quanto previsto dalle *“Linee Guida per l’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico approvate con Decreto MIMS n. 12/2022”* e dal Decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.

In particolare, il CCT ha calcolato la quota fissa del compenso, proporzionata al valore dell’opera, ai sensi degli articoli 3 e 4 del sopra citato Decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico amministrativo, ridotta del 60%, così come previsto dall’art. 7.2.1. delle suddette linee guida, quantificandola presuntivamente in € 108.755,46 per ciascun componente di parte ed in € 119.631,00 per il Presidente (quota maggiorata del 10% ex art. 7.5.1 delle Linee Guida).

Alla quota fissa, come sopra quantificata, è stato poi sommato l’importo delle spese determinato forfettariamente, ai sensi del punto 7.4.1 delle Linee Guida, in misura pari al 10% del compenso.

Quindi, l’importo della quota fissa del compenso, comprensiva delle spese forfettarie, risulta essere pari ad € 131.594,10 (quota maggiorata del 10%) per il Presidente ed € 119.631,00 per ogni Componente, oltre cassa e/o oneri previdenziali.

Nel verbale di costituzione, è stato disposto, ai sensi del punto 7.7.2 delle Linee Guida, che la quota fissa sarà corrisposta alla quarta riunione in cui si sono svolte le attività indicate al punto 4.1.2 delle medesime Linee Guida.

È, inoltre, prevista la facoltà per i componenti di richiedere un acconto pari al 30% della parte fissa (esercitabile a far data dalla costituzione del collegio consultivo tecnico), mentre il restante 70% potrà essere richiesto in maniera proporzionale all’avanzamento lavori.

Riguardo la quantificazione della parte variabile del compenso dovuta al CCT per le determinazioni o i pareri pronunciati in risposta a ciascun quesito il Collegio ha rinviato ai criteri stabiliti dalle Linee Guida (punto 7.2.1).

Con la sottoscrizione del verbale del 30.10.2023, le parti hanno espressamente confermato le nomine dei predetti componenti *“dando atto della regolarità dei relativi atti di nomina e della costituzione del Collegio e accettando le predette condizioni, anche relative ai compensi, che disciplinano l’attività del Collegio Consultivo Tecnico e l’incarico ad esso conferito”*.

Considerato che ai sensi dell’art. 7.7.1 delle citate Linee guida *“Il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte”*, si rende, quindi, necessario approvare la spesa corrispondente al 50% della parte fissa del compenso spettante ai componenti del CCT quantificata, come specificato nel verbale del 30.10.2023, in € 185.428,05 (€ 119.631,00 + € 65.797,05) ed assumere il relativo impegno di spesa.

Per quanto riguarda la parte variabile del compenso, verranno con successivo atto di questa AdSP impegnate le somme da corrispondere ai componenti del CCT, per ciascuna determinazione o parere eventualmente assunto.

**CAP. 211010.052 IMP. 04305.023 (EX IMP 12974) - R**

### **Tutto ciò premesso e considerato si propone**

- di prendere atto dell’avvenuta costituzione del collegio consultivo tecnico, come da verbale del 30.10.2023;

- di approvare la spesa complessiva di € 201.506,46 di cui € 185.428,05 corrispondente al 50% della parte fissa del compenso spettante ai componenti del Collegio Consultivo, come quantificata dal CCT con verbale di costituzione del 30.10.2023 ed €16.078,41 pari al 50%

degli oneri di legge, con riserva di ulteriori impegni inerenti eventuali spettanze per la parte variabile.

Detto importo graverà sulle "Somme a disposizione" - voce B.19) "Spese per Collegio consultivo" del quadro economico dell'intervento, approvato con D. C.S. n.5 del 13.12.2021, come modificato con D.C.S. n. 15 del 14.10.2022 e da ultimo con D.C.S. n. 16 del 21.12.2022.

- di disporre che, in relazione agli obblighi di cui al D. Lgs. 33/2013, la presente memoria e il decreto siano direttamente smistati dalla Segreteria Generale all'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, il quale provvede alla tempestiva e corretta pubblicazione nella sezione dell'Amministrazione Trasparente, all'interno della sottosezione ritenuta idonea.

Il RUP  
Ing. Leonardo Tallo

Con la sottoscrizione del presente atto, lo scrivente, n.q. di RUP, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000,

**dichiara**

- che, al momento, in relazione al procedimento in oggetto non sussistono cause di incompatibilità, inconferibilità e/o conflitto di interesse previsti dalla normativa vigente, dal PTPCT vigente e dal Codice di comportamento per i dipendenti dell'AdSP;
- di impegnarsi a segnalare all'Amministrazione ogni eventuale futura situazione di conflitto di interessi, anche potenziale.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art.16 del D.Lgs. 36/2023 e dalle indicazioni contenute nel PNA 2022 nonché, per quanto applicabili, dalle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dei dipendenti della suddetta Autorità, approvato con D.P. n.745 del 17/12/2020 e modificato con D.P. n. 394 del 22/12/2022, il sottoscritto n.q. di RUP

**dichiara**

- di non avere, direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla propria imparzialità ed indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente dichiarazione.

Il RUP  
Ing. Leonardo Tallo